

Marchini Il candidato primo cittadino: una biblioteca a Palazzo Senatorio

«L'Ufficio del sindaco a Corviale»

■ Alfio Marchini, se diventerà sindaco di Roma, passerà alla storia come il primo cittadino di Corviale. A dirlo, neanche troppo provocatoriamente, è lo stesso imprenditore, pronto a scendere in campo con una lista indipendente. «Alle regionali ho votato per Zingaretti perché ritengo sia una persona seria, che ha le carte in regola per fare bene - spiega Marchini, intervistato da Antonio Padellaro per Il Fatto Tv - Ma alle politiche mi sono astenuto». Sulla propria candidatura al Campidoglio dice: «Qualora diventassi sindaco, trasferirò la sede operativa a Corviale». Marchini mostra le slide del serpentone dove intende trasferire la sede operativo del sindaco e spiega: «Lo spazio interessato sarà la testata del corpo diagonale, attualmente non utilizzata e in stato di abbandono, e verrà riorganizzato l'utilizzo delle strutture pubbliche adiacenti valorizzando le positive esperienze già presenti». Tra gli altri progetti, adibire a biblioteca per i giovani il terzo piano di Palazzo Senatorio. «Chiediamo ai nostri giovani di studiare e prepararsi e poi a Roma trovare una biblioteca aperta dopo le 18 è un miraggio. Per non parlare del fine settimana - dice - L'idea è quella di trasformare il terzo piano del Palazzo Senatorio in una biblioteca aperta dove i giovani potranno studiare ogni giorno fino a tardi. Inoltre una seconda biblioteca nell'ex Ospedale Germanico dove verranno riallocati i servizi comunali». Marchini poi bocchia l'idea di costruire un terzo stadio e assicura: «Non farò il giro delle sette chiese per avere la benedizione urbi et orbi del Vaticano».

